

**PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
SINISTRA EUROPEA**

**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
DEL COLLEGIO NAZIONALE DI GARANZIA
DEL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA –
SINISTRA EUROPEA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

- Visto l'art. 5, primo comma, DEL Regolamento Nazionale approvato all'XI Congresso Nazioanle del P.r.c. – S.e.;

è riunito in video-teleconferenza e ha per sede di svolgimento quella ove si trova il Presidente verbalizzante della riunione, in Roma, Via Lucio Sestio n. 27 C nella persona del Presidente verbalizzante Giuseppe Carroccia, in video-teleconferenza nella persona dei revisori componenti Franco Ferrari e Clarissa Castaldi, del Presidente del Collegio Nazionale di Garanzia Stefano Alberione, e nelle persone del Tesoriere Nazionale, compagno Vito Meloni, assistito dai compagni Alberto Celli e Marco Gabrielli dell'amministrazione del Partito, esaminato il rendiconto d'esercizio al 31 dicembre 2023, la nota integrativa allegata e la relazione illustrativa del Tesoriere Nazionale e, infine, vista la relazione della società di revisione indipendente incaricata "Nexia Audirevi Audit & Assurance" sul rendiconto in parola, rilasciata in data 27 maggio 2024, e i richiami d'informativa ivi contenuti e condivisi dal Collegio, dà atto che:

- il rendiconto di esercizio è stato redatto secondo quanto è disposto dall'art. 8 comma 1 della Legge 2 gennaio 1997 n. 2 e s.m.i. ("Norme per la regolamentazione della contribuzione volontaria ai movimenti o partiti politici). In particolare esso risulta conforme al modello "Allegato A" alla legge di cui sopra;
- la nota integrativa è conforme al modello indicato nell'"Allegato B" di cui all'art. 8, comma 3, Legge 2/1997 sopra richiamata;
- la relazione di accompagnamento al rendiconto del Tesoriere Nazionale contiene un'analitica descrizione della situazione economico-patrimoniale del Partito e dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2023; la relazione in parola è conforme al modello indicato nell'"Allegato C" di cui all'art. 8, comma 2, Legge 2/1997 sopra richiamata;
- il rendiconto è stato redatto in osservanza alle "linee guida per la redazione e presentazione dei rendiconti dei partiti politici e

dei movimenti politici” di cui alla deliberazione 3 maggio 2016 n. 2 della Commissione di Garanzia degli Statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici.

Nella propria attività di verifica delle singole poste del rendiconto, il Collegio si è avvalso del consolidato metodo statistico “a campione casuale” non riscontrando alcuna anomalia.

Il Collegio, pertanto, attesta:

- l'avvenuta verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili e della conformità dello stesso rendiconto sia alle norme che lo disciplinano sia allo Statuto del Partito;
- la conformità delle spese effettivamente sostenute, e indicate in rendiconto, alla documentazione prodotta a prova delle spese stesse;

- che nella redazione del rendiconto sono stati seguiti i principi previsti dalla Legge 02/01/97 n. 2 e s.m.i. e in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza patrimoniale e della competenza economica.

La nota integrativa, oltre che essere redatta nel rispetto della normativa vigente, contiene le ulteriori indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.

Il Collegio, tenuto conto delle verifiche effettuate, attesta che il rendiconto rappresenti in modo veritiero la situazione economica e patrimoniale del Partito al 31 dicembre 2023.

Il Collegio, inoltre, visto il Decreto Legislativo 149 del 28 dicembre 2013 convertito in Legge n. 13 del 21 febbraio 2014, che richiede ai partiti la presentazione del rendiconto consolidato, e della sua certificazione a determinate condizioni, rinnova l'invito ai tesoriери regionali a presentare il loro rendiconto economico impostato sulla base di quello nazionale.

Il Collegio, quindi, evidenzia:

- la sostanziale stabilità dell'indebitamento;

- il disavanzo d'esercizio (di Euro- 168 993) è dovuto ancora una volta alle mancate entrate del 2xmille, (circa 500 mila euro) contenuto grazie a una riduzione costante delle spese. Si

prospetta una condizione per la quale l'obiettivo di bilancio per gli anni a venire sarà probabilmente ancora condizionato dal mancato accesso al contributo annuale per la destinazione de 2xMille dell'IRPEF.

- Allo stato attuale il patrimonio immobiliare del Partito con oltre 100 immobili prudenzialmente stimato in circa 6 milioni di euro garantisce il debito di 2.318.269 prevalentemente con l'agenzia delle entrate e rateizzabile, consente di coprire disavanzi contenuti.
- Disavanzi protratti nel tempo non possono però essere coperti a lungo; né è politicamente e amministrativamente positiva l'alienazione del nostro patrimonio immobiliare che va attentamente valorizzato e razionalizzato come si sta facendo in questi anni.

Il Collegio, conseguentemente, invita l'Amministrazione del Partito:

- a monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario;
- ad attivare tutte le forme di deflazione del contenzioso tributario e previdenziale che la normativa in materia consente o potrà consentire.

Il Collegio, prende atto che il Partito non ha potuto mantenere le condizioni di accesso alla contribuzione 2xmille per gli anni 2022, 2023 e 2024 e ritiene fondamentale ogni iniziativa, che denunci l'ingiustizia di questa estromissione e che consenta nuovamente l'accesso a questo fondamentale strumento di finanziamento del P.R.C. – S.E.

Allo stesso tempo, invita l'Amministrazione del Partito a valutare senza indugio alternative ed ulteriori forme di finanziamento diretto e indiretto all'attività del Partito tenuto anche conto, e sottolineando, come la semplice dismissione del patrimonio immobiliare residuo del Partito non garantisca alcun riequilibrio economico del bilancio.

In questo quadro di difficoltà il Collegio dei revisori dei conti prende atto che le sollecitazioni agli iscritti e alle iscritte, a partire dai componenti del CPN e del CNG, ad incrementare le sottoscrizioni permanenti tramite R.i.d. / S.e.p.a., sottoscrizioni, non ha sortito effetti positivi significativi, così come meno di quanto auspicabile, si è riusciti a promuovere forme associative con le quali sostenere attività collaterali a quelle del Partito. Nemmeno si è riusciti a incrementare sensibilmente il numero degli iscritti e le quote tessera.

Come già scritto nella relazione sul bilancio preventivo 2024 se non riusciremo a aumentare le entrate, per arrivare a un pareggio di bilancio, saremo costretti a agire sulle uscite, già fortemente ridotte, dimezzando le spese per rimborsi e stipendi.

Se vogliamo evitarlo pertanto va aperta una franca discussione in tutto il Partito. Le difficoltà economiche che vivono le nostre strutture territoriali e di base, circoli e federazioni, che sono impegnate in una strenua lotta per resistere con il sacrificio anche economico di molte compagne e compagni, impone al gruppo dirigente largo del Partito di avviare una riflessione approfondita su riorganizzazione, auto finanziamento, innovazioni nel sostenere economicamente le attività politiche e di solidarietà. Gli sforzi finora compiuti non sono stati capaci a renderci auto sufficienti dal finanziamento pubblico, anche per una nostra difficoltà a relazionarci con i cambiamenti avvenuti nella società italiana. Su questo, come già scritto nella relazione al bilancio preventivo 2023, nel consuntivo 2022 e nel preventivo 2024 riteniamo utile una discussione in un Cpn con all'ordine del giorno esclusivo il tema della autonomia finanziaria del Partito.

Qualora ciò non fosse possibile, come non lo è stato finora, auspichiamo che nella prossima discussione congressuale abbia uno specifico rilievo la questione dell'autonomia economica del Partito.

Essa è parte importante nell'impegno per mantenere nel nostro paese una forza politica comunista sufficientemente organizzata e perciò capace di lottare in modo unitario per la pace, contro la guerra, il fascismo, il razzismo; per il superamento del capitalismo, per il socialismo del 21 secolo.

Il Collegio dei Revisori del Collegio Nazionale di Garanzia, ritenendo il rendiconto per l'esercizio 2023 redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto e preso atto che il Bilancio Preventivo 2024, già approvato dalla Direzione nazionale e già oggetto di relazione del Collegio, era "rispondente alla primaria esigenza di continuità del progetto del Partito della Rifondazione Comunista", esprime, all'unanimità, il proprio parere favorevole alla approvazione da parte del Comitato Politico Nazionale del partito.

Roma, 28 maggio 2024

Il Collegio dei revisori

Presidente

Giuseppe Carroccia

Componente
Componente

Franco Ferrari
Clarissa Castaldi